

CARTA DEI SERVIZI

Adozione internazionale

Note informative per una rapida conoscenza
e un facile accesso ai servizi e alle prestazioni
dell'Associazione Amici Trentini



INDICE SINTETICO ARGOMENTI

1. CARTA DEI SERVIZI PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE: PERCHÉ?
2. PRESENTAZIONE DELL'ENTE AUTORIZZATO
3. IMPEGNO DI SUSSIDIARIETA'
4. PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ENTE
5. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA DI ADOZIONE INTERNAZIONALE E DELLA METODOLOGIA ADOTTATA DALL'ENTE DURANTE IL PERCORSO ADOTTIVO
6. ACCORDI DI COLLABORAZIONE
7. DESCRIZIONE DEI COSTI
8. DISPOSIZIONI PREVISTE AI FINI DEL SOSTEGNO ECONOMICO DELLA COPPIA CHE HA CONCLUSO UN'ADOZIONE INTERNAZIONALE
9. INFORMAZIONI SULLE MISURE DI SOSTEGNO PUBBLICHE VIGENTI
10. MODALITA' DI CERTIFICAZIONE DELLE SPESE ADOTTIVE
11. RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E GESTIONE RECLAMI
12. INDIRIZZI E RECAPITI DELL'ENTE

1. CARTA DEI SERVIZI PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE: PERCHÉ?

L'Associazione Amici Trentini ODV accogliendo e condividendo le indicazioni della Commissione per le Adozioni Internazionali e con il desiderio di fornire alle proprie coppie una sempre maggiore e completa trasparenza di informazione legata alle proprie attività, ha elaborato la Carta dei servizi rendendola uno strumento di facile consultazione per una rapida conoscenza e un facile accesso ai servizi e alle prestazioni offerti dall'Ente.

Il testo della Carta dei Servizi è riportato sul sito web dell'Associazione Amici Trentini ODV - www.amicitrentini.it - dove si potrà inoltre trovare descritta dettagliatamente l'attività e la metodologia dell'Ente.

2. PRESENTAZIONE DELL'ENTE AUTORIZZATO

BREVE STORIA

L'Associazione Amici Trentini nasce nel 1980 su iniziativa di persone sensibili verso le problematiche dell'infanzia in difficoltà e desiderose di rendersi promotrici e compartecipi di iniziative di solidarietà e di accoglienza. Grazie alla disponibilità e all'intraprendenza di Teresa Stefani queste aspirazioni ideali individuali si sono potute concretizzare in un progetto associativo con Atto Costitutivo il 28 ottobre 1983 che ha ottenuto il riconoscimento di Personalità Giuridica da parte della Provincia Autonoma di Trento il 4 maggio del 1984. Nel frattempo, sono state realizzate le prime adozioni di minori provenienti dall'India e parallelamente sono stati avviati alcuni progetti di solidarietà a favore di realtà sociali straniere in stato di necessità. Il 24 giugno 1986 il Ministero di Grazia e Giustizia e il Ministero degli Esteri Italiano riconoscono l'Associazione Amici Trentini idonea allo svolgimento delle pratiche inerenti l'adozione di minori stranieri ai sensi della legge n. 184/83. Nell'aprile 1996 l'Associazione ha contribuito direttamente alla costituzione del "Coordinamento degli Enti Autorizzati all'Adozione Internazionale", nato come strumento di collaborazione e di formazione reciproca tra gli Enti partecipanti e come osservatorio critico sulla realtà dell'adozione internazionale, oltre che come referente propositivo per le Istituzioni. Dal 18 giugno 1997 l'Associazione Amici Trentini è iscritta all'Albo delle organizzazioni di volontariato della Provincia Autonoma di Trento ed è quindi riconosciuta come Onlus ai sensi del D.Lgs. 460/97 art. 10. Il 31 ottobre 2000 l'Associazione viene riconosciuta Ente Autorizzato per l'Adozione Internazionale ai sensi della Legge n. 476/98. Dall' 11 novembre 2022 è iscritta, per avvenuta trasmigrazione, nel Registro Unico Nazionale Enti del Terzo Settore (RUNTS).

Missione perseguita

Tutti i bambini hanno diritto ad avere una famiglia. Amici Trentini si adopera con sensibilità e passione affinché ogni bambino possa crescere nella propria famiglia e nel Paese di origine. Laddove questo non sia possibile, l'associazione promuove l'adozione internazionale sostenendo le nuove famiglie.

Attività svolte

L'Associazione Amici Trentini opera fin dalla sua costituzione in due ambiti principali:

- Promuove **progetti di cooperazione internazionale e iniziative di sostegno a distanza** a favore dei bambini e delle loro famiglie, che vengono aiutate nel proprio Paese di origine. Attraverso la promozione di corrette ed efficaci politiche di cooperazione allo sviluppo e di assistenza all'intero nucleo familiare, in quelle situazioni di precarietà economica e sociale che caratterizzano molte realtà nei Paesi poveri del Mondo, si possono

contrastare quelle situazioni di abbandono che generalmente vengono subite proprio dai membri più deboli ed indifesi della famiglia e della società, e cioè i minori.

- Promuove **l'adozione** per i bambini in stato di totale e definitivo abbandono e attraverso lo **sportello di ascolto, consultazione e intervento psicologico**, dà risposta a bisogni e fragilità correlate ai cicli di vita dei singoli e delle famiglie, naturali e adottive, in particolar modo nelle delicate fasi della preadolescenza e adolescenza

Codice etico e obiettivi

Fin dalla sua costituzione, l'Associazione Amici Trentini ha sempre tenuto fede alla sua finalità di **migliorare le condizioni morali, materiali, sociali dei minori in stato di necessità e di abbandono operando in favore di tutte le persone in stato di bisogno senza distinzione di cultura, classe sociale, religione, nazionalità, etnia**, come recita lo Statuto, partendo dal presupposto fondamentale di riconoscere tutti i minori quali soggetti di diritti, come previsto dall'art. 2 della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e rispettare i principi, come residualità e sussidiarietà dell'adozione internazionale, stabiliti dalla Convenzione de l'Aja del 29 maggio 1993 sulla tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione.

Struttura

L'Associazione Amici Trentini è gestita da un Consiglio Direttivo eletto ogni tre anni dall'Assemblea dei Soci, all'interno del quale viene eletto un presidente che costituisce il riferimento per le Istituzioni nazionali e straniere. Il Consiglio Direttivo si riunisce normalmente con cadenza mensile ed è composto da volontari e tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito. Il Consiglio Direttivo determina la politica dell'Associazione sempre entro i limiti previsti dallo Statuto e decisi dall'Assemblea dei Soci. L'Assemblea dei soci è sovrana e delibera rispetto all'orientamento generale dell'Associazione. Si riunisce almeno una volta l'anno e nomina ogni tre anni il Consiglio Direttivo. Il Presidente rappresenta l'Associazione e costituisce l'organo di garanzia e controllo delle azioni svolte dall'Associazione sia nei confronti di tutti i soci sia verso ogni sostenitore o portatore di interesse. L'Associazione si è organizzata in modo da adempiere al meglio agli obblighi statutari e per rispettare il codice etico e i principi ispiratori.

L'attività di solidarietà è basata anche sul volontariato, mentre per l'adozione internazionale l'Associazione si avvale esclusivamente dell'apporto continuativo di collaboratori professionisti che curano il rapporto con il pubblico, accompagnano durante tutto l'iter adottivo le coppie e le famiglie curando la procedura adottiva in Italia e all'estero, gestiscono la parte amministrativa, oltre che della consulenza professionale di alcuni esperti in ambito psicologico, giuridico e medico. Un'altra grossa mole di lavoro viene svolta dai soci in qualità di volontari sia nella gestione ordinaria delle attività di solidarietà che nelle iniziative straordinarie promosse dall'Associazione.

➤ DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E SEDI

La delibera n. 13/2008 della Commissione per le Adozioni Internazionali all'art. 8, individua e definisce i criteri che devono possedere le sedi dell'Ente per essere autorizzati ad operare. L'Associazione Amici Trentini è presente in Italia con una sede operativa principale a Trento e una sede secondaria a Bolzano.

Le sedi di Trento e Bolzano dispongono di strutture organizzative e operative adeguate allo svolgimento della vita sociale e garantiscono l'esecuzione degli adempimenti e delle prestazioni necessari per l'informazione, la preparazione l'accompagnamento e l'assistenza delle coppie nella procedura di adozione internazionale e l'assistenza e il sostegno nel post adozione. Per le proprie attività l'ente si avvale, in ognuna delle sedi, dell'apporto professionale e continuativo di personale responsabile dell'iter adottivo, del servizio amministrativo e di traduzione, di professionisti e formatori ed esperti in ambito psicologico, sociale, giuridico, medico. Inoltre

L'Ente si avvale di volontari che collaborano nello svolgere alcune attività di supporto e diffusione della cultura dell'adozione nonché tutte le attività relative alla sussidiarietà, solidarietà e cooperazione internazionale.

Sedi operative per l'adozione internazionale

TRENTO

Sede operativa principale – Cooperazione e adozione internazionale
Viale degli Olmi, 26 - 38123 Trento
Tel 0461 260490
Fax elettronico 02 700 560 894
e-mail: trento@amicitrentini.it

BOLZANO

Sede operativa – Cooperazione e adozione internazionale
Via Carducci, 9 - 39100 Bolzano
Tel 0471 324165
Fax 0471 324165
e-mail: bolzano@amicitrentini.it

Organizzazione dell'ente all'estero

Presso ciascun Paese in cui l'Associazione è operativa, è presente un referente locale, una sede in loco idonea allo svolgimento dell'attività di rappresentanza dell'ente presso le istituzioni del Paese straniero e di accompagnamento delle coppie per l'adempimento delle procedure adottive secondo le regole giuridiche stabilite dall'Autorità Centrale italiana e dalle Autorità straniere. Per motivi di riservatezza riteniamo non sia opportuno pubblicare i riferimenti dei nostri referenti e gli indirizzi delle sedi.

➤ PAESI PER I QUALI L'ENTE È AUTORIZZATO E IN CUI È OPERATIVO E ACCREDITATO

ASIA

India

provvedimento di autorizzazione e delibera CAI del 24.06.1986 e successivamente, ai sensi della L. n. 476/98, con delibera CAI del 12.09.2000

Nepal

provvedimento di autorizzazione e delibera CAI del 13.03.2002

AMERICA

Bolivia

provvedimento di autorizzazione e delibera CAI del 11.07.1997 e successivamente, ai sensi della L. n. 476/98, con delibera CAI del 12.09.2000

Ecuador

provvedimento di autorizzazione e delibera CAI del 06.08.1994 e successivamente, ai sensi della L. n. 476/98, con delibera CAI del 12.09.2000

➤ **PAESI PER I QUALI L'ENTE È STATO AUTORIZZATO E IN CUI NON È OPERATIVO**

AMERICA

Colombia

provvedimento di autorizzazione e delibera CAI del 20.04.1998 e successivamente, ai sensi della L. n. 476/98, con delibera CAI del 12.09.2000

➤ **PAESI PER I QUALI L'ENTE È STATO AUTORIZZATO E PAESI IN CUI È OPERATIVO E ACCREDITATO**

Paese	Aree geografiche	n. e data delibera CAI	Accreditato	Operativo	Data ultimo accreditamento
BOLIVIA	AMERICA	13/2000/AE/AUT /CC/DEL. 12.09.2000	SI	SI	13.11.2015
COLOMBIA	AMERICA	13/2000/AE/AUT /CC/DEL. 12.09.2000	NO	NO	-----
ECUADOR	AMERICA	13/2000/AE/AUT /CC/DEL. 12.09.2000	SI	SI	15.06.2020
INDIA	ASIA	13/2000/AE/AUT /CC/DEL. 12.09.2000	SI	SI	31.05.2022
NEPAL	ASIA	16/2002 23/2001/AE/EST 13 marzo 2002	SI	NO	Gennaio 2011

3. IMPEGNO DI SUSSIDIARIETÀ

Lo spirito che ha animato i soci fondatori è rimasto invariato nel tempo, anche se l'impegno da esprimere per le iniziative di accoglienza e di solidarietà, sempre più numerose ed articolate, ha richiesto la creazione di una struttura organizzativa complessa e qualificata.

Fin dalla sua costituzione l'Associazione Amici Trentini ha sempre tenuto fede alla sua finalità di **migliorare le condizioni morali, materiali, sociali dei minori in stato di necessità e di abbandono operando in favore di tutte le persone in stato di bisogno senza distinzione di cultura, classe sociale, religione, nazionalità, etnia**, come recita lo Statuto, partendo dal presupposto fondamentale di riconoscere **tutti i minori quali soggetti di diritti** come previsto dall'art. 2 della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ED INIZIATIVE DI SOSTEGNO A DISTANZA

L'Associazione Amici Trentini progetta, gestisce e realizza svariate attività in ambito nazionale ed internazionale volte alla tutela, allo sviluppo ed alla promozione dei diritti dei bambini e delle donne.

Gli obiettivi primari sono: prevenire l'abbandono dei bimbi da parte della famiglia d'origine; garantire l'istruzione ai bambini/ragazzi in età scolare; garantire le cure sanitarie indispensabili; migliorare le condizioni di vita delle donne, promuovendo una cultura di dignità, diritti e pari opportunità della donna; sostenere la famiglia favorendo formazione e avvio ad attività produttive generatrici di reddito.

Attraverso la promozione di corrette ed efficaci politiche di cooperazione allo sviluppo e di assistenza all'intero nucleo familiare, in quelle situazioni di precarietà economica e sociale che caratterizzano molte realtà nei Paesi poveri del Mondo, si possono contrastare quelle situazioni di abbandono che generalmente vengono subite proprio dai membri più deboli ed indifesi della famiglia e della società, e cioè i minori.

SOSTEGNO A DISTANZA

L'intervento è rivolto contemporaneamente a minori in età scolare ed alle loro famiglie. Accanto al sostegno scolastico a favore del minore, che si concretizza nella copertura delle spese scolastiche quali retta di iscrizione, libri ed accessori, divisa, ecc., altrimenti insostenibili dalla famiglia d'origine, viene portato avanti un programma di promozione e sensibilizzazione della famiglia in modo da far prendere coscienza alla stessa dell'importanza della scolarizzazione per un futuro d'indipendenza per il/i proprio/i figlio/i.

Attualmente l'Associazione è impegnata complessivamente attraverso azioni di sostegno a distanza in 30 centri e in numerose altre forme di cooperazione e iniziative di solidarietà in 10 diversi Paesi: Benin, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, India, Libano, Messico, Myanmar, Nepal. Con il sostegno a distanza, si cerca di fornire non solo aiuti al sostentamento materiale, ma soprattutto incentivi ad una qualificazione culturale e professionale che consenta al minore di ambire alla propria autonomia, ad essere protagonista attivo del proprio futuro.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Accanto agli aiuti individuali, che rappresentano lo sforzo più significativo, vengono promossi progetti di cooperazione allo sviluppo specifici sempre con l'obiettivo di rendere concreto il principio del diritto di ciascun minore ad una vita dignitosa.

I programmi una volta avviati, vengono costantemente monitorati da nostri operatori che periodicamente si recano in loco per verificarne la corretta gestione, e spesso si protraggono per molti anni. Questo è dovuto al fatto che, essendo rivolti alla promozione sociale e culturale dell'intero contesto sia familiare che sociale nel quale si trova a vivere il minore, necessitano di periodi medio lunghi per poter raggiungere gli obiettivi preposti e cioè prevenire le situazioni di emarginazione ed abbandono.

4. PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ENTE

Fin dalla sua costituzione, l'Associazione Amici Trentini ha sempre tenuto fede alla sua finalità di migliorare le condizioni morali, materiali, sociali dei minori in stato di necessità e di abbandono operando in favore di tutte le persone in stato di bisogno senza distinzione di cultura, classe sociale, religione, nazionalità, etnia, come recita lo Statuto, partendo dal presupposto fondamentale di riconoscere tutti i minori quali soggetti di diritti, come previsto dall'art. 2 della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e rispettare i principi, come residualità e sussidiarietà dell'adozione internazionale, stabiliti dalla Convenzione de l'Aja del 29 maggio 1993 sulla tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione e fatti propri dalla legislazione italiana con la legge di ratifica n. 476/98.

5. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA DI ADOZIONE INTERNAZIONALE E METODOLOGIA ADOTTATA DALL'ENTE DURANTE IL PERCORSO ADOTTIVO

I coniugi interessati all'adozione internazionale che contattano l'Associazione Amici Trentini sono invitati a partecipare a un primo Incontro Informativo di gruppo (massimo 4 coppie) in una delle date del calendario annuale riportato sul sito www.amicitrentini.it o, in alternativa, a un colloquio personalizzato, di coppia o in piccolo gruppo, in data da concordare, in cui vengono presentate la normativa vigente, la storia, le finalità e il codice etico dell'Associazione, nonché la situazione e le normative vigenti nei diversi Paesi, le procedure adottate dall'Ente nel seguire la pratica adottiva nei vari Paesi e le concrete possibilità di realizzare un'adozione nelle diverse realtà in quel periodo storico e rispetto all'esperienza maturata dall'Ente. L'incontro è tenuto da un esperto dell'ambito. La coppia interessata viene inserita automaticamente nelle liste di attesa per tali incontri, ma solo dopo l'invio della scheda di adesione richiesta all'ufficio operativo. Nel caso in cui si desideri invece partecipare a un incontro informativo personalizzato, di coppia o in piccolo gruppo, dopo aver ricevuto la scheda di adesione compilata il personale dell'Associazione si metterà in contatto con la coppia richiedente per concordare un appuntamento. L'Ente si impegna a offrire alla coppia la possibilità di partecipare a un incontro informativo entro e non oltre un mese, a seconda della lista di attesa e delle disponibilità del momento. E' possibile un inizio del percorso (Incontro Informativo e Giornate di Formazione) anche prima dell'ottenimento del Decreto di Idoneità. I coniugi comunque già in possesso del Decreto di Idoneità all'adozione, rilasciato dal Tribunale per i Minorenni competente per il proprio territorio di residenza, devono far pervenire all'Associazione allegata alla richiesta di partecipazione all'incontro una fotocopia del Decreto di Idoneità.

Il Percorso di formazione e accompagnamento per aspiranti genitori adottivi, prevede un secondo incontro di gruppo (massimo 4 coppie) suddiviso su due giornate o, in alternativa, un percorso formativo di coppia suddiviso su due incontri individuali al fine di approfondire la conoscenza reciproca, le motivazioni e le tematiche legate all'adozione.

Utilizzando una metodologia eterogenea (lavori individuali/di coppia/in gruppo, proiezione di video, esposizione di casi concreti di adozione, simulazioni di abbinamenti, lezione frontale, ecc.) le psicologhe dell'Associazione entrano nel merito delle seguenti tematiche: le tappe significative del processo di maturazione della scelta adottiva, con particolare riferimento al percorso di elaborazione del lutto della sterilità; il bambino fantasticato; l'incontro con il bambino reale e la sua storia; il segreto e la verità: come e quando parlare dell'origine adottiva; problematiche quotidiane con il bambino nel primo periodo di inserimento in famiglia; la ferita dell'abbandono: vissuti ed esperienze dei bambini alle diverse età. Nel percorso formativo si cerca di rendere le famiglie aspiranti all'adozione coscienti delle difficoltà che possono derivare da una scelta di questo tipo, suscitando e stimolando in loro la consapevolezza piena del grande impegno che stanno per assumersi.

Il percorso che precede poi il formale avvio dell'iter adottivo prevede alcuni ulteriori incontri

(tre o più a seconda delle singole situazioni) della coppia con la psicologa e l'assistente sociale (laddove richiesto) dell'Associazione al fine di approfondire la conoscenza reciproca, le motivazioni e le tematiche legate all'adozione, nonché le motivazioni e le disponibilità legate all'accoglienza di un minore straniero in stato di adottabilità.

Vengono approfonditi con gli aspiranti genitori tutti gli aspetti significativi legati alla storia personale e di coppia, con particolare riferimento a quelli che potrebbero incidere sull'assunzione di un'adeguata funzione materna e paterna, sull'accoglienza del bambino e sulla gestione della relazione, educativa ma soprattutto emotiva, con il futuro figlio. Durante gli incontri vengono inoltre approfondite le basi motivazionali del progetto adottivo, il grado di condivisione dello stesso all'interno della coppia e le disponibilità maturate nel tempo (età, numero di minori, apertura a considerare situazioni di particolare complessità sotto il profilo della salute, della storia di vita del bambino o altro) nonché la scelta del Paese a cui rivolgere la propria disponibilità.

Le due giornate o gli incontri di coppia del Percorso di formazione sono condotti da due psicologhe dell'Associazione. L'Ente si impegna a offrire alla coppia la possibilità di partecipare alle giornate di approfondimento entro e non oltre un mese dal primo incontro informativo, a seconda della lista di attesa e delle disponibilità del momento. Gli incontri individuali, al contrario, sono condotti da una psicologa dell'Associazione, che seguirà poi la coppia per tutto l'iter adottivo e post-adottivo. Durante questi incontri, la coppia individua insieme alla psicologa il Paese straniero al quale rivolgere la propria disponibilità all'adozione internazionale, valutando attentamente la compatibilità tra le caratteristiche degli aspiranti genitori adottivi e i requisiti richiesti dalle varie Autorità straniere e tenendo in considerazione eventuali vincoli solo nel caso in cui essi siano espressamente dettati dal Decreto di Idoneità e siano accettabili e giustificabili e comunque compatibili con le diverse realtà dei Paesi stranieri in cui l'Ente è operativo. Vista anche la possibilità che l'Ente riceva dall'Autorità Straniera, oltre alle consuete proposte di abbinamento, anche delle segnalazioni di minori con bisogni speciali, in fase di colloquio la psicologa valuta e concorda con la coppia l'eventuale disponibilità a essere contattata per valutare questo genere di situazioni. L'Ente si impegna a offrire alla coppia il primo colloquio psicologico entro un mese dalla partecipazione alle giornate di formazione e accompagnamento nel percorso adottivo; entro un mese dall'ultimo colloquio con la psicologa l'Ente organizza l'appuntamento per il conferimento dell'incarico per la cura della procedura di adozione internazionale e la spiegazione dei documenti da predisporre per il Paese straniero individuato.

Previo formale conferimento d'incarico, l'Associazione Amici Trentini avvia la pratica di adozione e inoltra la documentazione necessaria richiesta dalle Istituzioni dei Paesi stranieri con i quali opera. L'Associazione si occupa di ogni aspetto inerente l'iter burocratico dell'adozione e gestisce direttamente, o tramite i propri referenti nel Paese d'origine del minore, tutti i contatti con le Istituzioni straniere.

All'atto del conferimento di incarico, all'Associazione Amici Trentini, per la cura della procedura di adozione internazionale, la coppia si impegna altresì a comunicare tempestivamente all'Associazione – che a propria volta è tenuta alla relativa comunicazione al Tribunale per i Minorenni ai fini delle valutazioni di competenza – ogni evento che modifichi la situazione personale o familiare dichiarata nel corso del procedimento per l'emissione del Decreto di Idoneità all'adozione internazionale, quali a titolo esemplificativo non esaustivo: affidamento di minore, adozione nazionale, attesa di un figlio biologico. La coppia dichiara inoltre se ha presentato la propria disponibilità all'adozione nazionale e in tal caso si impegna a comunicare con tempestività all'Associazione qualsiasi evento che dovesse verificarsi in relazione all'eventuale procedura di adozione nazionale, consapevole che, nel caso di affidamento preadottivo di un minore, l'Ente è tenuto al ritiro immediato della disponibilità presso l'Autorità Straniera e alla rinuncia al mandato ricevuto.

Una volta inoltrati i documenti al Paese straniero, la coppia verrà accompagnata e sostenuta durante il periodo dell'attesa sia attraverso il supporto della propria psicologa sia attraverso il costante e puntuale aggiornamento della responsabile area estero.

Durante questo periodo di attesa l'Associazione propone momenti di incontro con altri aspiranti

genitori adottivi oltre alla consulenza e all'accompagnamento psicologico. Questi momenti vengono gestiti dai responsabili delle diverse aree di attività e dalle psicologhe dell'Associazione. Nell'ambito del "Percorso di formazione ed accompagnamento delle coppie adottive", l'Associazione Amici Trentini propone questi incontri tra coppie, che sono in attesa di realizzare la loro adozione nei diversi Paesi, come occasione di conoscenza e confronto.

- Incontro di conoscenza del paese: prima tappa del percorso di formazione e accompagnamento delle coppie adottive, questo incontro di gruppo si propone come occasione di conoscenza e confronto, con la testimonianza di una famiglia adottiva che racconta la propria esperienza e l'intervento di un esperto che illustra le caratteristiche culturali del Paese.
- Incontro di avvicinamento alle emozioni del bambino: incontro di gruppo che ha l'obiettivo di approfondire con le coppie che sono in attesa di realizzare un'adozione le possibili e diversificate caratteristiche dei bambini provenienti dal Paese prescelto, attraverso esercitazioni concrete che consentono di calarsi e immedesimarsi, anche emotivamente, nel momento del futuro abbinamento.
- Incontro per attivare riflessioni e pensieri a partire dall'ascolto di un'esperienza adottiva: la proposta intende offrire un'occasione di ascolto e vicinanza sugli aspetti relazionali ed emotivi di una "reale" esperienza adottiva, raccontata in prima persona da parte di una famiglia che ha accolto un minore di nazionalità straniera.
- Incontro sui legami del bambino adottato con la famiglia biologica: la proposta intende affrontare la tematica dei legami dei bambini adottati con la famiglia biologica, non solo rispetto ai ricordi e ai vissuti che essi portano dentro di sé, ma anche alle sempre più frequenti situazioni in cui i famigliari o le Istituzioni del Paese estero richiedono un contatto con le famiglie adottive. L'incontro affronta anche gli aspetti connessi con la separazione di bambini appartenenti alla stessa famiglia biologica e le possibili ripercussioni sull'esperienza delle famiglie che accolgono bambini i cui fratelli sono rimasti nel Paese di origine.
- Incontro di preparazione all'accoglienza di bambini grandi: la proposta è rivolta specificatamente alle coppie che, per età e/o disponibilità, sono in attesa di diventare genitori di bimbi che si collocano all'interno di una fascia di età alta. L'incontro intende offrire un'occasione di ascolto e presa di contatto con gli aspetti relazionali ed emotivi evocati da una "reale" esperienza adottiva, raccontata in prima persona da parte di una famiglia che ha accolto un minore "grande".
- Incontro per famiglie che hanno già figli (adottati e/o biologici): l'incontro è rivolto specificatamente alle coppie che stanno vivendo il tempo dell'attesa insieme ai loro figli biologici e/o adottivi. La proposta intende offrire un'occasione di confronto sugli aspetti emotivi, affettivi e relazionali che caratterizzano questa particolare e delicata attesa.
- Sostenere la lunga attesa...: incontro rivolto specificatamente alle coppie che aspettano di realizzare l'adozione in un determinato Paese, attesa che per alcuni coniugi può raggiungere tempi significativi. La proposta intende offrire un'occasione di supporto/confronto di natura psicologica e presa di contatto con gli aspetti emotivi che caratterizzano l'attesa, nonché di condivisione dei vissuti che ogni coppia sente in modo personale e unico.
- Incontro di sostegno per coppie già abbinate e in attesa di partire per l'India: l'incontro è rivolto specificatamente alle coppie che stanno aspettando di partire per incontrare il minore a cui sono state precedentemente abbinate: attesa, questa, che può raggiungere anche un tempo significativo.
- Incontro per nonni e/o familiari prossimi: l'incontro è rivolto ai futuri nonni e/o familiari più prossimi, anch'essi partecipi e coinvolti, insieme agli aspiranti genitori, nell'attesa dell'adozione. L'obiettivo è quello di offrire ai membri della famiglia allargata un'occasione di confronto, supporto e riflessione rispetto a tre tematiche importanti: il loro vissuto nell'attesa; il modo in cui possono sostenere/accompagnare in questo delicato momento i futuri genitori; il loro coinvolgimento nell'accoglienza e nelle prime fasi della costruzione della nuova famiglia.

Oltre alla possibilità di partecipare agli incontri sopra descritti, la coppia può, in qualsiasi fase dell'attesa, rivolgersi alla propria psicologa e richiedere consulenze telefoniche o incontri

individuali per esigenze di confronto e sostegno; la stessa psicologa può, in alcuni casi, proporre e concordare con la coppia un percorso individualizzato di approfondimento ed elaborazione di aspetti che richiedono un lavoro supplementare. Nell'ambito dei servizi offerti dall'Associazione è inoltre prevista la possibilità di una presa in carico psicoterapeutica, sia individuale che di coppia, in qualunque fase dell'iter.

L'Ente ricevuta la proposta di abbinamento formulata dall'Autorità straniera competente, ne verifica la congruità con il Decreto di Idoneità emesso dal Tribunale per i Minorenni competente prima di procedere con il sottoporla alla coppia. La documentazione relativa all'abbinamento ricevuto dall'Autorità straniera, completa di tutti i documenti e della relativa traduzione viene consegnata alla coppia nel momento della proposta di abbinamento che viene presentata dalla psicologa dell'Ente. All'arrivo della proposta di abbinamento l'Associazione cura tale delicato momento tramite uno o più incontri tra la coppia e la psicologa di riferimento in cui quest'ultima condivide con i genitori tutte le informazioni sul bambino e analizza insieme a loro la documentazione pervenuta dal Paese straniero, debitamente tradotta in lingua italiana, soffermandosi sugli stati d'animo che questo "primo incontro" con il bambino suscita e preparando e anticipando le possibili dinamiche, reazioni o comportamenti della coppia e del bambino al primo incontro nel Paese estero e durante la permanenza. Nel caso di segnalazioni di casi particolari o di proposte di abbinamento in cui emergano problematiche di salute del bambino, l'Associazione provvede ad approfondire tali aspetti con i propri consulenti medici prima di incontrare la famiglia, sollecitando eventualmente l'invio da parte del Paese estero dei documenti sanitari integrativi ritenuti necessari per una prima valutazione. La psicologa invita comunque anche la coppia, in sede di colloquio, a svolgere personalmente tutte le indagini ritenute opportune per una valutazione chiara della situazione e un'accettazione consapevole del minore.

L'Associazione cura quindi il momento della comunicazione relativa alla proposta di abbinamento, minore - coppia, assistendola e accompagnandola sia attraverso l'intervento della psicologa che segue la coppia durante tutto l'iter adottivo sia con attività di coordinamento e rapporto tra i responsabili di area e i referenti esteri e informandola prima della partenza sui passaggi procedurali all'estero con indicazioni utili per la permanenza nel Paese straniero.

La preparazione alla partenza prevede alcune fasi organizzative curate direttamente dal responsabile dell'area estero coinvolta. Prima della partenza ci sarà un incontro con la coppia per le "istruzioni di viaggio". Solo il responsabile contatta direttamente il referente all'estero per definire i dettagli dell'organizzazione relativa alla partenza e alla permanenza in loco. Non sono ammessi contatti, pressioni e interferenze dirette e/o indirette da parte della coppia e/o di terze persone con il referente dell'Ente e/o con le Autorità competenti del Paese straniero durante la procedura adottiva al fine di procedere nel proprio iter adottivo o di risolverlo, coinvolgendo soggetti non autorizzati, con possibili ripercussioni negative sulle procedure in corso e sull'immagine dell'Ente nel Paese. Come già anticipato ciò costituisce per l'Ente giusta causa di recesso.

Durante la permanenza all'estero i coniugi sono seguiti dai referenti stranieri dell'ente nello svolgimento di tutti i passaggi burocratici, volti al completamento della procedura, fino al rientro in Italia con il minore. Il referente accompagna infatti la famiglia nei vari appuntamenti istituzionali e si occupa di tutti gli aspetti burocratici necessari; la coppia organizza il proprio tempo libero con il bambino in autonomia e secondo le proprie esigenze, tenendo naturalmente conto anche di eventuali precauzioni per la sicurezza legate alle caratteristiche del Paese e alla sua situazione in quello specifico momento. Durante la permanenza della famiglia all'estero, la responsabile di Area Estero e la psicologa di riferimento supportano la coppia fornendo consulenza/sostegno telefonico o attraverso video call, e via e-mail.

La fase dell'inserimento del minore in famiglia merita, al pari delle precedenti, grande attenzione. Anche in questo momento la famiglia non viene lasciata sola: l'Associazione organizza degli incontri periodici con il personale e i consulenti psicologici a sostegno dei genitori adottivi e del bambino, anche per raccogliere tutte le informazioni necessarie circa lo sviluppo psico-fisico, la vita di relazione, familiare, scolastica e sociale del minore adottato, per

l'invio delle relazioni post-adoptive, per l'intero arco di tempo previsto dalle Autorità del Paese di origine del figlio adottato. Al di fuori degli incontri di post-adozione previsti ufficialmente per l'invio delle relazioni all'estero, la psicologa supporta la famiglia in ogni momento e per qualsiasi necessità.

Durante il periodo di post-adozione vengono inoltre proposti i seguenti incontri:

- Diventare mamma nell'adozione: gli incontri - 3 con gruppo fisso - rivolti specificatamente alle mamme, hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di confronto sui risvolti emotivi nel passaggio alla genitorialità, con particolare attenzione ai vissuti sperimentati direttamente nella quotidiana relazione con il bambino. Viene dedicata una particolare attenzione anche all'approfondimento delle nuove dinamiche di coppia.
- Diventare papà nell'adozione: gli incontri - 3 con gruppo fisso - rivolti specificatamente ai papà, hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di confronto sui risvolti emotivi nel passaggio alla genitorialità, con particolare attenzione ai vissuti sperimentati direttamente nella quotidiana relazione con il bambino. Viene dedicata una particolare attenzione anche all'approfondimento delle nuove dinamiche di coppia.
- Essere nonni adottivi... parliamone!: un incontro per nonne e nonni adottivi, occasione di scambio e arricchimento reciproco. Uno spazio per portare domande, scambiarsi risposte e consigli in un contesto alla pari, protetto e non giudicante. Il tutto arricchito con attività creative e stimolanti per facilitare l'apertura e il confronto.
- Incontri di sostegno sull'esperienza scolastica: gli incontri - 3 con gruppo fisso - sono rivolti ai genitori che sentono la necessità di uno spazio di ascolto e confronto sull'esperienza scolastica dei propri figli, con i problemi, le aspettative e le preoccupazioni, ma anche le nuove proposte nel dialogo con la scuola.
- Incontri di supporto per genitori con figli pre-adolescenti e adolescenti: gli incontri - circa 3 con gruppo fisso - rappresentano uno spazio di accoglienza e confronto per genitori che stanno vivendo insieme ai loro figli il delicato e complesso periodo della pre-adolescenza/adolescenza.
- Incontri di dialogo tra adolescenti: gli incontri - 3 con gruppo fisso - sono rivolti a ragazzi che stanno vivendo il momento dell'adolescenza e cercano un'occasione di confronto "protetto" con i pari, facilitati dalla presenza di una psicologa nel gruppo.
- Raccontami di me...: incontri di confronto/sostegno per genitori sul racconto della storia personale dei propri figli e degli aspetti più "difficili" contenuti nel dossier; gli incontri - 3 con gruppo fisso - hanno l'obiettivo di aiutare a trasmettere le informazioni più delicate ed emotivamente forti sulla storia precedente all'adozione e sulle origini.
- Incontri di post-adozione generici: le psicologhe rimangono aperte alla possibilità di organizzare ulteriori incontri, con tematiche da definirsi, in base a specifiche richieste da parte di genitori e/o figli.
- Incontri sul tema delle origini: incontri di sostegno e confronto rivolti alle famiglie adottive per esplorare i loro vissuti in relazione alla storia passata e ai legami pregressi.
- Il viaggio di ritorno: incontri di sostegno e confronto rivolti alle famiglie adottive volti ad accompagnare genitori e figli nel delicato momento di ritorno al Paese di origine.

Su questo tema, l'Associazione, promuove e organizza percorsi personalizzati per famiglie adottive finalizzati alla preparazione psicologico-emotiva per un possibile viaggio di ritorno nel Paese di origine. Incontri, questi, condotti dalle psicologhe dell'Associazione e che prevedono un coinvolgimento separato sia dei genitori che dei ragazzi di età superiore ai 15 anni.

Tra gli ulteriori servizi e interventi di natura psicologica a disposizione delle coppie e delle famiglie nelle diverse fasi dell'iter di adozione, particolare importanza riveste Spazio Aperto di Ascolto, Consultazione e Intervento Psicologico, un'offerta di aiuto, orientamento e supporto rivolta a tutti coloro che, trovandosi in una fase delicata o di difficoltà della propria vita, avvertono la necessità di confrontarsi e dialogare con professionisti esperti sulla tematica della coppia, della famiglia - sia naturale che adottiva - e di tutte le possibili dinamiche connesse. Può assumere, in base all'analisi dei bisogni di ogni singola persona, una valenza di sostegno puramente psicologico o specificatamente terapeutico. Rappresenta uno spazio di consulenza che può fornire stimoli di riflessione e aiuto anche a coloro che nella loro professione sono a contatto con bambini e famiglie.

L'Associazione è sempre disponibile a rispondere ai bisogni delle famiglie adottive, anche a distanza di tempo, e si impegna attivamente per favorire al meglio l'integrazione dei minori nel contesto sociale del territorio. L'Associazione organizza periodicamente sia giornate di incontro (Festa delle famiglie) sia di riflessione (Convegno annuale – seminari - serate) con la presenza di esperti in diverse discipline e docenti universitari, per dibattere sui temi più delicati legati all'inserimento e alla crescita del minore adottato (il momento dell'arrivo in famiglia; l'inserimento scolastico; la comunicazione della situazione di adottato; la maturazione del proprio senso di identità in adolescenza, ecc.). Anche queste iniziative sono intese a favorire una progressiva crescita delle competenze genitoriali in un clima di solidarietà e di collaborazione reciproca.

Qualora nel corso del rapporto tra l'Ente Autorizzato e la coppia insorgano difficoltà di tipo relazionale o si verificano eventi eccezionali precedentemente non rilevati e di tale gravità da poter eventualmente configurarsi come motivo valido per la revoca stessa del Decreto di Idoneità, l'Ente o la coppia potranno dismettere l'incarico, dandone comunicazione motivata al Tribunale per i Minorenni che ha dichiarato l'idoneità, ai Servizi che hanno redatto la relazione nonché alla Commissione per le Adozioni Internazionali.

Per qualsiasi caso di estinzione anticipata dal rapporto tra l'Ente Autorizzato e la coppia, da comunicarsi per iscritto a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, verranno quantificati i costi sostenuti in Italia ed all'estero, ivi compresi quelli per il personale dipendente, e si procederà al relativo conguaglio a debito/credito degli oneri.

6. ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Come indicato nella delibera n. 13/2008 della Commissione per le Adozioni Internazionali all'art. 15 e relativo alla metodologia operativa, l'Ente è tenuto a indicare e documentare eventuali intese sottoscritte nell'ambito di protocolli operativi promossi da amministrazioni regionali ai sensi dell'art. 39-bis della legge sull'adozione e volte al migliore svolgimento di una o più delle attività inerenti alla procedura di adozione e al post adozione.

L'Associazione Amici Trentini ha stipulato e firmato:

- Protocollo operativo per gli adempimenti inerenti le attività di sensibilizzazione, informazione, formazione, accompagnamento e sostegno delle famiglie trentine nel percorso adottivo, stipulato con la Provincia Autonoma di Trento;
- Protocollo di intesa relativo all'attività di accompagnamento e sostegno delle famiglie altoatesine di madrelingua italiana e tedesca nel percorso adottivo, stipulato con la Provincia Autonoma di Bolzano.

... nell'ambito di altri accordi di collaborazione l'Associazione Amici Trentini:

- aderisce fin dalla sua costituzione come socia del consorzio di 2° grado a TRENTINOSOLIDALE Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), che coordina e supporta le attività di molte associazioni che si occupano di cooperazione allo sviluppo, di attività solidali e socialmente utili diffuse sul territorio della Provincia di Trento;
- è consorziata e socia da anni con Non Profit Network – CSV TRENINO;
- in quanto facenti parte dell'Assemblea delle Associazioni Trentine di Cooperazione e Solidarietà è stata eletta dal gennaio 2018 quale unica rappresentante dall'assemblea stessa nel CDA del CENTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE;
- in qualità di ODV della PAT, è stata eletta in sede di Assemblea Soci del maggio 2018, nel rinnovato CDA della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale – patrocinata dalla Fondazione CARITRO;

- quale sostenitore e promotore della collaborazione in rete delle organizzazioni trentine per la Cooperazione e Solidarietà, è parte del piccolo gruppo originario iniziatore di un percorso secondo una logica partecipativa e inclusiva che dall'agosto 2018 ha portato alla costituzione del Coordinamento FArete, cui aderiscono ad oggi più di 80 Organismi Trentini operanti nel settore della Cooperazione Internazionale;
- sostiene e promuove fin dalla nascita NODO TRENTINO "IN DIFESA DI" a recepimento di normativa europea sovranazionale per la difesa dei Difensori dei Diritti umani che a causa di ciò sono perseguitati, emarginati, a rischio della vita stessa con le proprie famiglie nei paesi di origine (es. giornalisti, sindacalisti, difensori del territorio, difensori delle minoranze etniche, ecc);
- in qualità di ODV è parte dell'innovativo progetto provinciale per le scuole trentine di ECG - Educazione alla Cittadinanza Globale - con interventi specialistici tenuti da volontari nelle classi medie inferiori di Istituti Compresivi Trentini.
-

L'Associazione Amici Trentini ha attive delle intese con altri Enti Autorizzati dalla Commissione per le Adozioni internazionali:

Istituto La Casa ETS
Famiglia Insieme Società Cooperativa Sociale
Associazione Arcobaleno Onlus
I Fiori Semplici Onlus

7. DESCRIZIONE DEI COSTI

L'attività svolta per la cura della procedura di adozione internazionale, l'attività di sostegno (pre e post adozione) e l'intera gestione delle pratiche comportano un onere di spesa che è a carico della famiglia che dà avvio a un percorso di adozione internazionale.

I costi procedurali sono stati determinati seguendo le disposizioni e l'impostazione approvata dalla Commissione per le Adozioni Internazionali.

Indipendentemente dalla firma del conferimento di incarico, saranno applicate ad ogni famiglia le tabelle in vigore al momento dell'effettuazione di ogni singolo pagamento e disponibili per essere consultate anche sul sito dell'Associazione Amici Trentini - www.amicitrentini.it

I rapporti economici tra Ente e coppie che conferiscono il mandato sono regolati a mezzo bonifico su apposito conto corrente bancario. L'intero importo della procedura adottiva, suddiviso in tranches, verrà versato direttamente in Italia all'Ente, sia per i servizi resi in Italia, sia per i servizi resi all'estero. Nel contratto di mandato, con riferimento al costo complessivo dell'intera procedura viene specificata la scansione temporale per i pagamenti e le condizioni per le restituzioni in caso di revoca o dismissione del mandato.

La coppia, all'atto del conferimento di incarico all'Ente, si impegna a riconoscere in favore dell'Associazione Amici Trentini l'importo corrispondente ai costi relativi ai servizi prestati in Italia e quelli resi presso il Paese straniero specificato, determinati secondo la tabella allegata all'atto di conferimento di incarico; i coniugi dichiarano altresì di essere stati informati che i costi indicati nell'allegato si riferiscono esclusivamente alle voci specificate e non comprendono oneri ulteriori quali, a titolo unicamente esemplificativo, spese di viaggio, soggiorno, spese per viaggi interni, vitto e alloggio del referente, certificati sanitari e spese mediche. Riconoscono inoltre che gli importi di cui alla tabella allegata, riferiti ai servizi resi presso il Paese straniero, possono essere soggetti a variazioni derivanti da modifiche dei costi che dovessero intervenire nel corso della procedura di adozione: gli importi corrispondenti alle eventuali differenze verranno corrisposti in sede di conguaglio al termine dell'iter di adozione.

Le scadenze per i pagamenti sono così suddivise e gli importi, indicati nella tabella B allegata all'atto di conferimento di incarico all'Ente, saranno versati nei seguenti termini a mezzo bonifico bancario:

- Primo versamento all'atto della sottoscrizione del conferimento d'incarico;
- Secondo versamento alla presentazione del dossier presso l'Autorità straniera;
- € 700,00 alla scadenza dei 24 mesi e ogni anno successivo dalla data del conferimento di incarico a copertura dei servizi che saranno prestati nel periodo eccedente i 2 anni di durata della procedura adottiva ed i relativi costi;
- Versamento dell'importo relativo alla voce "COSTI VARIABILI PER I SERVIZI RESI IN ITALIA E PER I SERVIZI PRESSO IL PAESE STRANIERO", da versare secondo i tempi e le modalità distinte per Paese così come descritto nella tabella allegata all'atto di conferimento di incarico, dopo l'abbinamento e comunque con saldo prima della partenza per il Paese straniero. Dopo il rientro in Italia della famiglia adottiva si procederà alla definizione delle voci di costo variabili ed al conguaglio a debito/credito degli oneri;
- Versamento dell'importo relativo ai costi previsti per gli adempimenti del periodo post-adozione, da versare prima della partenza per il Paese straniero.

Per qualsiasi caso di estinzione anticipata dal rapporto (revoca o restituzione/dismissione dell'incarico), da comunicarsi per iscritto a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, verranno quantificati i costi sostenuti in Italia ed all'estero, ivi compresi quelli per il personale dipendente, e si procederà al relativo conguaglio a debito/credito degli oneri. Lo stesso avverrà nel caso di cambiamento del Paese inizialmente individuato. In casi particolari (cambi di Governo, instabilità economico - politico e sociale del Paese, atteggiamento contrario all'adozione internazionale da parte del Paese, rigetto della disponibilità all'adozione internazionale e della relativa documentazione presentata) è possibile avviare un ulteriore iter procedurale individuando un altro Paese. Solamente in queste predefinite circostanze il nuovo iter adottivo viene autorizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali; le direttive della Commissione escludono tassativamente la possibilità di dare avvio a più procedure adottive contemporaneamente, salvo appunto specifica autorizzazione e in particolari situazioni.

8. DISPOSIZIONI PREVISTE AI FINI DEL SOSTEGNO ECONOMICO DELLA COPPIA CHE HA CONCLUSO UN'ADOZIONE INTERNAZIONALE

L'Ente autorizzato certifica nell'ammontare complessivo delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento della procedura di adozione, agli effetti di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera 1-bis) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917,: Il 50% delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento della procedura di adozione - disciplinata dalle disposizioni di legge contenute nel Capo I del Titolo III della Legge 4 maggio 1983, n. 184 - sono oneri deducibili dal reddito delle persone fisiche.

Per quanto riguarda il sostegno economico che può essere richiesto attraverso la Commissione per le Adozioni Internazionali si rimanda al sito www.commissioneadozioni.it e si invita a consultare la sezione dedicata al rimborso delle spese adottive; ogni anno, infatti, la legge finanziaria può prevedere delle agevolazioni o sostegni economici specifici per l'adozione.

9. INFORMAZIONI SULLE MISURE DI SOSTEGNO PUBBLICHE VIGENTI

La nuova legge attribuisce compiti molto importanti ai servizi dell'Ente Locale, che chiama a lavorare insieme per una più approfondita indagine sulla realtà familiare delle coppie e sulle motivazioni ad adottare, con i servizi delle aziende sanitarie locali e anche con la collaborazione degli enti autorizzati. I Servizi di territorio e gli Enti autorizzati non devono rimanere scollegati tantomeno sentirsi in concorrenza: la loro collaborazione derivante da una piena integrazione è indispensabile ed è prevista dalla legge. Spetta alle Province e Regioni

promuovere la definizione di protocolli operativi ed eventualmente di convenzioni fra Enti autorizzati e Servizi.

10. MODALITA' DI CERTIFICAZIONE DELLE SPESE ADOTTIVE - AGEVOLAZIONI FISCALI PER LE spese adottive

Le spese per il procedimento adottivo sono oggetto di appositi provvedimenti, per poter usufruire dei quali è necessario rispettare le relative disposizioni. Gli esborsi relativi alle voci di spesa ammissibili costituiscono oneri deducibili dal reddito delle persone fisiche, nella misura del 50% (in caso di dichiarazione dei redditi disgiunta il totale risultante dal calcolo del 50% andrà ripartito tra i coniugi), sulla base delle certificazioni rilasciate, prime della scadenza legale, dall'Associazione.

Anche alcune delle spese sostenute dalle coppie adottanti direttamente per l'espletamento di pratiche di adozione di minori stranieri (viaggio, spese di permanenza e soggiorno all'estero..) sono soggette a benefici fiscali e costituiscono anch'essi oneri deducibili dal reddito delle persone fisiche, nella misura del 50% sulla base della certificazione rilasciata dall'Ente a seguito di specifica richiesta da parte della famiglia. Per ottenere la certificazione la famiglia dovrà fornire all'ente, al rientro dal Paese, autocertificazione in carta libera, riportante l'ammontare della spesa sostenuta e copia integrale dei documenti di spesa, numerati e riportati su elenco, per i quali è richiesta la certificazione.

Per il residuo 50% dei costi relativi alla procedura di adozione internazionale, non deducibili dal reddito delle persone fisiche, sono stati nel tempo adottati dei provvedimenti che prevedono il riconoscimento di quote variabili a rimborso delle spese sostenute dalla famiglia e dichiarate ammissibili da parte della Commissione per le Adozioni Internazionali. A tale proposito si rimanda al sito www.commissioneadozioni.it e si invita a consultare la sezione dedicata al rimborso delle spese adottive.

DETRAIBILITA' E/O DEDUCIBILITA' PROGRAMMI DI SUSSIDIARIETA' - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Le famiglie che desiderano aderire a programmi di sussidiarietà – progetti di cooperazione internazionale o sostegno a distanza – potranno usufruire di benefici fiscali. In tal caso la causale del bonifico o del versamento dovrà riportare la dicitura "EROGAZIONE LIBERALE" "Donazione volontaria", "sostegno progetto ...", "sostegno a distanza".

L'Associazione Amici Trentini dall' 11 novembre 2022 è iscritta, per avvenuta trasmigrazione, nel Registro Unico Nazionale Enti del Terzo Settore (RUNTS). Le donazioni effettuate a favore dell'Associazione Amici Trentini ODV a sostegno delle attività di solidarietà e cooperazione, compresi i sostegni a distanza, vengono considerate oneri deducibili o detraibili nella dichiarazione dei redditi, sia delle persone fisiche che delle persone giuridiche, sulla base delle vigenti disposizioni di legge in materia. Quindi, con l'avvento della riforma del Terzo settore, le erogazioni in denaro o in natura effettuate a favore dell'Associazione Amici Trentini a sostegno delle attività di solidarietà da parte delle persone fisiche, enti, società, nella dichiarazione dei redditi - ai sensi del c. 2 dell'art. 83 del Codice del Terzo settore - verranno considerate deducibili dal reddito complessivo nei limiti del 10% del reddito dichiarato e in alternativa ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera I bis, D.P.R. 22 dicembre 22.12.1986, n. 917, e successive modifiche, per le sole persone fisiche la donazione sarà detraibile nel limite del 35% della somma versata fino ad un importo non superiore ad Euro 30.000,00.

E' però possibile godere di tali agevolazioni solo se le donazioni vengono effettuate con sistemi di pagamento verificabili (bollettino di conto corrente postale, bonifico bancario, assegno, vaglia postale). Per poter usufruire di questi vantaggi non è necessario possedere una ricevuta fiscale, ma è sufficiente conservare la prova dell'avvenuto versamento.

11. RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E GESTIONE RECLAMI

➤ Questionari di verifica dei corsi:

- contenuti;
- chiarezza esposizione;
- esaustività informazioni;
- possibilità di interrelazione tra relatore/moderatore e gruppo, anche al suo interno;
- realizzazione delle aspettative;
- ecc.

➤ Feedback delle famiglie al rientro in Italia

L'Associazione Amici Trentini è attenta al continuo miglioramento del suo servizio attraverso la preparazione della coppia al viaggio e la raccolta di informazioni al suo rientro.

Dopo l'arrivo in Italia al termine dell'iter adottivo, trascorso un primo periodo di ambientamento della nuova famiglia, sono previsti due incontri, uno con la psicologa di riferimento e uno con il responsabile dell'area estero interessata al fine di verificare la qualità dell'assistenza ricevuta durante la permanenza all'estero e raccogliere qualsiasi suggerimento utile per migliorare ulteriormente il servizio reso alle coppie e ai loro bambini. Alle famiglie viene inoltre chiesto di compilare un questionario sull'andamento dell'intero iter adottivo.

➤ Rilevazione della soddisfazione degli utenti, gestione di reclami e miglioramenti

L'Associazione Amici Trentini, nei suoi due macro-settori di attività di solidarietà per il miglioramento della qualità della vita dei minori nei Paesi in via di sviluppo e di supporto per l'adozione internazionale di bambini in stato di abbandono, intende fornire il miglior servizio possibile ai suoi utenti, adeguando e aggiornando sistematicamente i processi interni alle loro esigenze e alle richieste normative, anche utilizzando il prezioso apporto proveniente dalla segnalazione dei disservizi e problematiche incontrate. L'Associazione mira ad operare con un approccio focalizzato al miglioramento continuo in termini di relazione, servizio e sostegno alle necessità delle varie categorie di utenti in Italia e all'estero (minori, famiglie, comunità, enti, ecc.) utilizzando tutti gli strumenti a disposizione per individuare le aree di debolezza su cui attivare azioni correttive e migliorative.

La comunicazione aperta a due vie e le informazioni di ritorno a seguito dei vari interventi, basate su fatti concreti e vissuti, sono la base per recepire la situazione esistente, le necessità di cambiamento e i punti di forza e di debolezza dei processi operativi dell'Associazione.

➤ Area adozione internazionale

Il processo adottivo coinvolge profondamente le persone sia per gli aspetti funzionali che per quelli emotivi di utenti e operatori, proprio per la natura delle attività e gli obiettivi da raggiungere.

L'opportunità di valutare la soddisfazione dell'utente e di conoscere e recepire problemi, osservazioni, consigli, ecc. è legata alle varie attività realizzate dall'Associazione attraverso il ritorno di informazioni relative a:

1. Conclusioni dei corsi proposti dall'Ente con raccolta di informazioni su qualità, completezza, facilità di comprensione ed efficacia del servizio reso.
2. Qualità del processo di comunicazione con gli utenti fin dall'inizio del rapporto, all'abbinamento e per tutta la durata dell'iter di adozione.
3. Organizzazione del viaggio, della permanenza all'estero e gestione delle pratiche burocratiche per la formalizzazione dell'adozione.

4. Conclusioni del viaggio e rientro della coppia in Italia con il minore adottato.
5. Processo di inserimento nell'ambiente familiare e sociale ed espletamento delle pratiche volte al rilascio del decreto definitivo di adozione.
6. Bagaglio di esperienze personali maturate dalle coppie durante tutto l'iter adottivo da mettere a disposizione per altri aspiranti genitori adottivi.
7. Osservazioni, proposte, suggerimenti, segnalazioni varie o lamentele sul comportamento, la professionalità, la capacità di relazione e il supporto relativi al personale dell'Associazione e ai referenti all'estero nei diversi momenti dell'iter adottivo.

Questionari dedicati, istruzioni ad hoc, riunioni, corsi specifici, colloqui individuali o in team, comunicazioni telefoniche, videocall, ecc. sono strumenti offerti agli utenti per gestire e vivere al meglio le situazioni che si presentano nel corso dell'intero iter adottivo.

Informazioni, notizie, modus operandi, criticità, errori fatti o subiti, lamentele, suggerimenti e osservazioni raccolte dagli utenti anche in maniera non ben organizzata e presentate all'Associazione, sono considerate e utilizzate dalla stessa come importanti opportunità per il miglioramento delle competenze, della gestione all'estero e del servizio reso alle coppie e alle famiglie.

Al fine di individuare sia i punti di forza che le aree deboli, le criticità, le mancanze o gli errori nel modo di operare dell'Associazione o dei suoi referenti all'estero, la famiglia adottiva è invitata a collaborare per aiutare operatori e futuri genitori a ridurre, o meglio, risolvere le problematiche e quindi vivere con minore stress il già critico periodo pre-adottivo, l'arrivo del minore in Italia e la delicata fase del suo inserimento in famiglia.

L'utente diventa quindi un importante fornitore non solo di esperienze, sia positive che problematiche, ma anche di soluzioni derivate concretamente dal suo vissuto.

➤ Area cooperazione e solidarietà

I progetti di cooperazione allo sviluppo e le azioni di solidarietà sono estremamente diversificati sia come approccio che come tipologia di intervento e richiedono quindi attività differenziate tra loro; per questo l'approccio è strettamente personalizzato alle esigenze del destinatario.

L'Associazione, quale tramite tra sostenitore e beneficiario (persona o ente) si fa carico di:

1. Ricepire e comunicare ai benefattori tutte le informazioni possibili relative al progetto di aiuto e al beneficiario.
2. Garantire l'assoluta riservatezza relativamente al processo e alle persone coinvolte.
3. Adattare il tipo di aiuto alle reali necessità con un controllo sistematico attraverso contatti diretti e referenti in loco.
4. Comunicare al sostenitore ogni variazione, nuova esigenza o informazione ricevuta relative al progetto di aiuto.

Anche questo processo necessita di un continuo monitoraggio e adeguamento tra esigenze, richieste, disponibilità, strumenti e modalità dell'aiuto, ecc. La comunicazione, le informazioni di ritorno, le osservazioni e i suggerimenti da parte di entrambi i partecipanti (sostenitore e beneficiario dell'aiuto) sono la base per lo sviluppo di miglioramenti continui del processo di gestione dei progetti e il raggiungimento del progresso e dell'efficacia delle attività di solidarietà.

12. INDIRIZZI E RECAPITI DELL'ENTE

Sedi operative per l'adozione internazionale

TRENTO

Sede legale e operativa principale – Cooperazione e adozione internazionale

Viale degli Olmi, 26 - 38123 Trento

Tel. 0461 260490

Fax elettronico 02 700 560 894

e-mail: trento@amicitrentini.it

orario apertura ufficio al pubblico: 8.00 – 12.00

Al pomeriggio si riceve solo su appuntamento

BOLZANO

Sede operativa – Cooperazione e adozione internazionale

Via Carducci, 9 - 39100 Bolzano

Tel. 0471 324165

Fax 0471 324165

e-mail: bolzano@amicitrentini.it


orario apertura ufficio al pubblico:

lunedì, mercoledì, giovedì 9.00 – 13.00

Gli altri giorni si riceve solo su appuntamento

HOME PAGE

<https://www.amicitrentini.it/>

FACEBOOK  Associazione Amici Trentini ODV - INSTAGRAM  amici_trentini_odv